



Regione Umbria
Consiglio Regionale

Nota sull'attuazione delle politiche regionali

Prime notizie di ritorno....da clausola valutativa



Legislazione Turistica Regionale

L.r. 27 dicembre 2006, n. 18

*Con l'invio da parte della Giunta regionale dell' **ATTO N. 1341** – “Relazione per l'anno 2007 in adempimento alla clausola valutativa di cui*

all'art. 106 – comma 2 – della legge regionale n. 18/2006”, è stata predisposta questa nota informativa allo scopo di fornire, alla Commissione competente, sia un sintetico quadro descrittivo del processo di attuazione della legge, a distanza di due anni dalla sua entrata in vigore sia ulteriori approfondimenti ed elaborazioni relativamente ai quesiti posti dalla clausola al fine di creare spunti di riflessione.

Sommario

-
- 1. La politica regionale in breve** pag. 4
 - 2. Gli strumenti della politica** pag. 5
 - 3. La clausola valutativa** pag. 6
 - 4. I finanziamenti alle aziende ricettive** pag. 8
 - 5. I controlli dei Comuni** pag. 11
 - 6. I contributi alle Pro-loco** pag. 13
 - 7. In evidenza** pag. 17

Legislazione Turistica Regionale

Con la l.r. 18/2006 la Regione Umbria ha raccolto in un unico testo tutte le disposizioni di legge in materia di turismo al fine di disegnare un nuovo e complessivo assetto organizzativo più aderente e coerente con i nuovi scenari di mercato, che revisionasse l'intera organizzazione turistica regionale, perseguendo come obiettivo prioritario la **qualità dell'offerta turistica regionale**.

Viene rafforzato il ruolo della Regione come ente di programmazione, indirizzo e coordinamento, individuandone contestualmente quello di ente promotore e garante della diffusione della qualità dell'offerta turistica, intesa in tutti i suoi aspetti. A tal fine vengono individuati strumenti operativi quali il Documento triennale di indirizzo strategico, la Commissione per la promozione della qualità e l'Osservatorio regionale sul turismo.

Particolare rilievo assume, in tale ottica, la **Commissione per la promozione della qualità**, che si caratterizza come strumento della Regione, finalizzato da un lato all'innalzamento qualitativo dell'offerta turistica complessiva e dall'altro come strumento atto ad agevolare le azioni di coordinamento tra i vari livelli istituzionali titolari di competenze amministrative. Vengono altresì trasferite al sistema degli **Enti locali tutte le funzioni amministrative** che non

necessitano dell'esercizio unitario a livello regionale, attraverso l'applicazione del principio di sussidiarietà e adeguatezza. Da ciò consegue che viene conferito alla **Provincia** l'intero complesso delle funzioni in materia di agenzia di viaggio e turismo, intermediazione turistica e di abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche e al **Comune** l'intero complesso delle funzioni in materia di classificazione e autorizzazione delle strutture ricettive, nonché le funzioni di vigilanza e controllo sulle stesse strutture.

Un aspetto innovativo rispetto alla precedente normativa è costituito dalle norme dedicate alla **qualificazione della ricettività turistica**: nell'ambito dei **finanziamenti** viene data priorità assoluta alle aziende già esistenti al fine di stimolare una serie di interventi sul patrimonio ricettivo di carattere migliorativo.

Legislazione Turistica Regionale

Nuovi strumenti operativi a lungo termine.

Il Documento triennale di indirizzo strategico individua le risorse del territorio regionale e le strategie per la loro valorizzazione, con la definizione degli obiettivi annuali di promozione turistica e l'individuazione delle principali iniziative, anche di carattere pluriennale, attraverso cui realizzare gli obiettivi definiti nonché la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili.

La Commissione per la promozione della qualità è un organismo in corso di costituzione, con funzioni consultive, di indirizzo tecnico e monitoraggio in materia di strutture ricettive e di attività turistiche.

L'Osservatorio Turistico regionale riveste un ruolo determinante nell'attività di studio e ricerca in materia di innovazione e qualificazione dell'offerta turistica, nonché nell'organizzazione, elaborazione e comunicazione delle statistiche regionali a supporto dell'attività riservata alla Regione in materia di programmazione, coordinamento e promozione turistica del territorio.

La nuova l.r. 18/2006 rafforza il ruolo dell'**Agenzia di Promozione Turistica dell'Umbria**, quale organismo tecnico-operativo, attribuendole funzioni specifiche. Tra queste sono di particolare rilievo: l'attuazione del programma annuale di attività, da realizzare nel pieno rispetto delle linee strategiche conte-

tenute nel documento triennale, il coordinamento delle attività di promozione delle risorse regionali, la partecipazione operativa alle attività di promozione integrata ed alla realizzazione di progetti a carattere interregionale.

Una innovazione da segnalare è costituita dalle "**Unioni di prodotto**", a cui partecipano imprese o imprese e enti pubblici e sono rivolte alla valorizzazione di una offerta turistica integrata delle eccellenze dell'Umbria relative al patrimonio storico, culturale, ambientale, paesaggistico, artigianale, enogastronomico nonché alle iniziative rilevanti in materia di spettacolo, grandi eventi, sport e benessere finalizzate, appunto, alla realizzazione di prodotti turistici d'area.

Legislazione Turistica Regionale

Questa nota informativa raccoglie le prime informazioni di ritorno sull'attuazione della legge rispondenti ai quesiti del comma 2 dell'articolo 106:

“La Giunta regionale trasmette, entro il 31 gennaio di ciascun anno, al Consiglio regionale una relazione contenente:

- a) **l'elenco delle aziende ricettive ammesse a finanziamento, con l'indicazione delle priorità di cui all'articolo 95, la natura e l'importo dei lavori ammessi a contributo, l'ammontare del mutuo concesso a ciascun beneficiario ed i provvedimenti amministrativi adottati dalle Province ai sensi dell'articolo 99;**
- b) **gli esiti dell'attività di vigilanza e di controllo svolta dai Comuni sulle strutture ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e le professioni turistiche;**
- c) **i contributi erogati dalle Province alle associazioni Pro-loco.”**

Come si può notare le domande poste da questa parte della clausola sono rispondenti ad un controllo di attuazione, cioè si verificano le disposizioni contenute nelle norme e si cerca di comprendere quali sono le modalità concrete di attuazione, se vi sono stati deficit nella loro

implementazione e quali sono i motivi di eventuali ritardi o inadempienze.

Il controllo sugli effetti della politica, cioè “capire” se specifiche disposizioni di policy contenute nella legge si sono rivelate efficaci nell'affrontare il problema collettivo, sarà oggetto di una relazione successiva (scadenza gennaio 2009) in risposta al comma 3 del citato articolo 106, che così recita:

“Ogni due anni la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione documentata sui seguenti aspetti:

- a) **esiti delle attività e delle iniziative promozionali e loro ricadute sui flussi turistici;**
- b) **esiti del monitoraggio svolto dalla Commissione per la promozione della qualità, e iniziative intraprese per la qualità dell'accoglienza e il miglioramento dell'offerta turistica.”**

La legge regionale individua, oltre alla Regione, come soggetti istituzionali attuatori anche le Province ed i Comuni. In realtà, in questa prima fase, non essendo ancora avvenuto l'effettivo trasferimento delle funzioni, alcuni adempimenti sono stati portati a compimento in base alla precedente normativa; quindi per quanto riguarda i finanziamenti

Legislazione Turistica Regionale

alle strutture ricettive, le Province hanno continuato ad applicare per l'anno 2007 la l.r. 33/1994.

Le funzioni di controllo sulle strutture ricettive erano di competenza comunale già prima dell'approvazione della l.r. 18/2006; manca comunque il raccordo della Regione che dovrebbe avvenire con l'adozione di un atto di indirizzo per stabilire i criteri dello svolgimento delle funzioni di vigilanza da parte dei Comuni, atto che la Giunta deve approvare sulla base di proposte fornite dalla Commissione per la promozione della qualità.

Per quanto riguarda le Pro-loco, non essendo avvenuto ancora l'effettivo trasferimento delle funzioni alle Province, la materia resta ancora disciplinata dal previgente r.r. 2/1999 e dalla successiva DGR n. 1604 del 3 novembre 1999.

Per una visualizzazione d'insieme è stata predisposta una tabella, (**allegato 1**) nella quale vengono individuati i soggetti attuatori e gli adempimenti previsti dalla legge con l'indicazione degli atti adottati fino ad oggi.

Di seguito invece sono stati riportati gli atti principali approvati dai soggetti attuatori delle disposizioni normative (**Tab. 1**).

Tabella 1

Cronologia dei principali atti adottati	
Reg. n. 11 del 9/08/2007	Disciplina della Commissione per la promozione della qualità in materia di strutture ricettive e di attività turistiche
Reg. n. 12 del 9/08/2007	Disciplina dell'organizzazione professionale di congressi
Reg. n. 10 del 9/08/2007	Disciplina dell'Osservatorio regionale sul turismo
DGR n. 1772 del 12/11/2007	Atto di indirizzo per l'applicazione delle disposizioni in materia di strutture ricettive.
DGR n. 149 del 25/02/2008	Atto di indirizzo l'organizzazione di campeggi fissi da parte di enti o associazioni senza scopo di lucro
DGR n. 150 del 25/02/2008	Atto di indirizzo per l'iscrizione all'elenco provinciale delle associazioni nazionali senza scopo di lucro che svolgono attività di organizzazione e vendita di viaggi e soggiorni per i propri associati
DGR n. 152 del 25/02/2008	Atto di indirizzo per l'accertamento dei requisiti di conoscenze e attitudini professionali per l'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
DGR n. 224 del 4/03/2008	Documento triennale di indirizzo strategico
DGR n. 420 del 21/04/2008	Costituzione della Commissione per la qualità
DGR n. 421 del 21/04/2008	Disciplina del funzionamento della Commissione per la qualità
DGR n. 545 del 19/05/2008	(preadottato) Atto di indirizzo per criteri, modalità e termini per la raccolta e trasmissione dei dati statistici sul movimento turistico
DGR n. 1010 del 28/07/2008	(preadottato) Atto di indirizzo per la definizione degli standard di qualità dei servizi di informazione e accoglienza turistica

Legislazione Turistica Regionale

In riferimento all'articolo 106, comma 2, lett. a) che richiede:

“l'elenco delle **aziende ammesse a finanziamento**, con l'indicazione delle priorità di cui all'articolo 95, la **natura dell'importo dei lavori ammessi a contributo**, l'ammontare del **mutuo concesso a ciascun beneficiario** ed i provvedimenti amministrativi adottati dalle Province ai sensi dell'articolo 99”, la Giunta regionale (per l'anno 2007) ha fornito delle informazioni sui finanziamenti ammessi a contributo dalle province di Perugia e Terni e l'importo del contributo erogato. Successivamente sono state inviate relazioni da cui risulta anche l'importo del mutuo concesso a ciascun beneficiario, come evidenziato nella **Tab. 2**.

Bisogna sottolineare che non essendo stata completata la procedura di trasferimento delle funzioni alle province è stato formalmente attivato dalle Direzioni regionali competenti un tavolo tecnico, nell'ambito del quale è stato delineato un percorso condiviso.

Si procederà poi a concertare gli atti di indirizzo relativi a dette funzioni che dovranno essere assunti dalla Giunta regionale; alla conclusione di tali fasi si procederà all'effettivo trasferimento delle funzioni secondo le modalità stabilite dalla l.r. 23/2007. Comunque le **province già titolari delle funzioni, hanno continuato ad applicare per l'anno 2007 le disposizioni della previgente l.r. 33/1994**.

Tabella 2

Ditta	Intervento	Importo accertato	Importo da concedere a mutuo	Contributo a carico dell'amm.ne
Provincia di Perugia				
Lo Spedalichio Sas	Ammodernamento e miglioramento attività alberghiera	168.000,00	117.600,00	15.735,30
Casa Antonini snc	Ammodernamento e miglioramento attività alberghiera	551.000,00	385.700,00	89.307,20
Golden Style snc	Ristrutturazione e acquisto per ampliamento attività alberghiera	277.000,00	193.900,00	44.896,72
Albergo Fortuna	Ammodernamento e miglioramento attività alberghiera	510.000,00	357.000,00	47.767,88
TOTALE Perugia		1.506.000,00	1.054.200,00	197.707,10
Provincia di Terni				
Soc. Marchio srl	Ristrutturazione e arredo immobile da destinare a case vacanza	1.059.000,00	529.711,95	116.000,00
TOTALE Perugia e Terni		2.565.000,00	1.583.911,95	313.707,10

L'articolo 97 comma 1 della l.r. 18/2006 consente di intervenire, mediante l'abbattimento di quattro punti percentuali del tasso d'interesse, su un mutuo

Legislazione Turistica Regionale

pari al 70% dell'investimento ritenuto ammissibile; quindi in base alla relazione inviata dalla Giunta regionale – relativa all'anno 2007 – possiamo riscontrare che l'importo totale ammesso a finanziamento è € 2.565.000,00, l'importo da concedere a mutuo è € 1.583.911,95 e che l'importo complessivo del contributo a carico delle province ammonta a € 313.707,10 stimato sulla base di un tasso di riferimento vigente nel mese di aprile 2007 pari al 5,08%¹.

Si precisa che la **Provincia di Perugia**, ha ritenuto ammissibile mutui pari al **70%** dell'importo accertato – come previsto dalla l.r. 18/2007, mentre la **Provincia di Terni** ha applicato la disposizione prevista dalla l.r. 33/1994 che prevede l'abbattimento del tasso di interesse su mutui fino al **50%** della spesa ammissibile, in quanto la richiesta ammessa a contributo era precedente all'entrata in vigore della legge di riordino.

Dalle informazioni ricevute dalla Giunta regionale risulta, per l'anno 2007, che il numero delle ditte ammesse a contributo è **pari a quelle che hanno fatto domanda**; il numero esiguo delle

aziende - il totale delle imprese turistiche è di 3.356 - che si rivolgono a questa forma finanziamento (in conto interessi) potrebbe derivare dal fatto che molte aziende ricettive si rivolgono ad altre forme di finanziamento (fondi comunitari in conto capitale).

Si è ritenuto opportuno fare un raffronto con gli anni 2005 e 2006² dal quale si sono ricavati i seguenti dati:

Tabella 3

		n. ditte	investimenti	mutui	contributi
Anno 2005	PG	5	2.658.768,00	1.762.500,00	345.986,00
	TR	1	571.054,05	275.616,00	53.458,70
Anno 2006	PG	7	5.694.676,00	3.684.500,00	730.263,90
	TR	1	520.430,20	251.166,78	55.035,00
Anno 2007	PG	4	1.506.000,00	1.054.200,00	197.707,10
	TR	1	1.059.000,00	529.711,95	116.000,00
Totale	PG	17	9.859.444,00	6.501.200,00	1.273.957,00
	TR	3	2.150.484,25	1.056.494,73	224.493,70
Totale Generale		20	12.009.928,25	7.557.694,73	1.498.450,70

¹ Dato inserito nella relazione della Provincia di Perugia alla Giunta regionale dell'11 aprile 2008 (prot. n.62650)

² Dati Bilancio sociale 2005 e 2006 Provincia di Perugia.

Provincia di Terni dati di trasmissione alla Regione (prot. n. 39040)

Legislazione Turistica Regionale

Grafico 1. Il grafico sopra esposto mostra che la Provincia di Perugia ha erogato l'85% dei contributi totali negli anni dal 2005 al 2007 mentre quella di Terni il 15%.

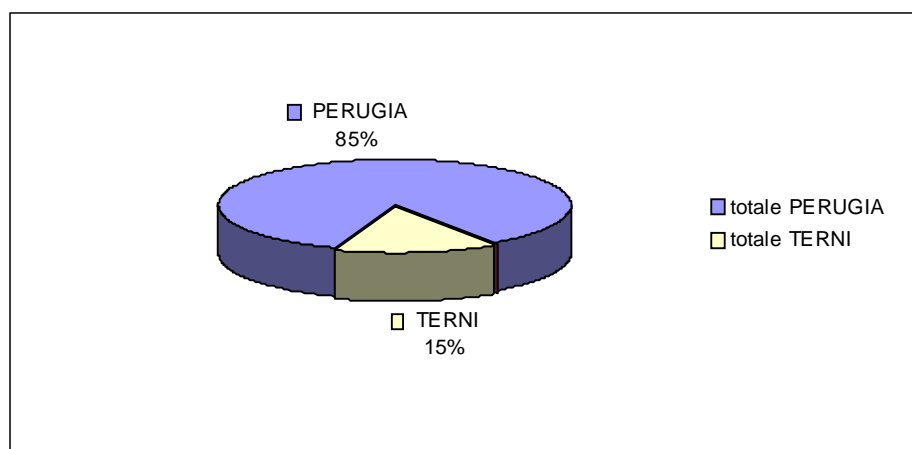
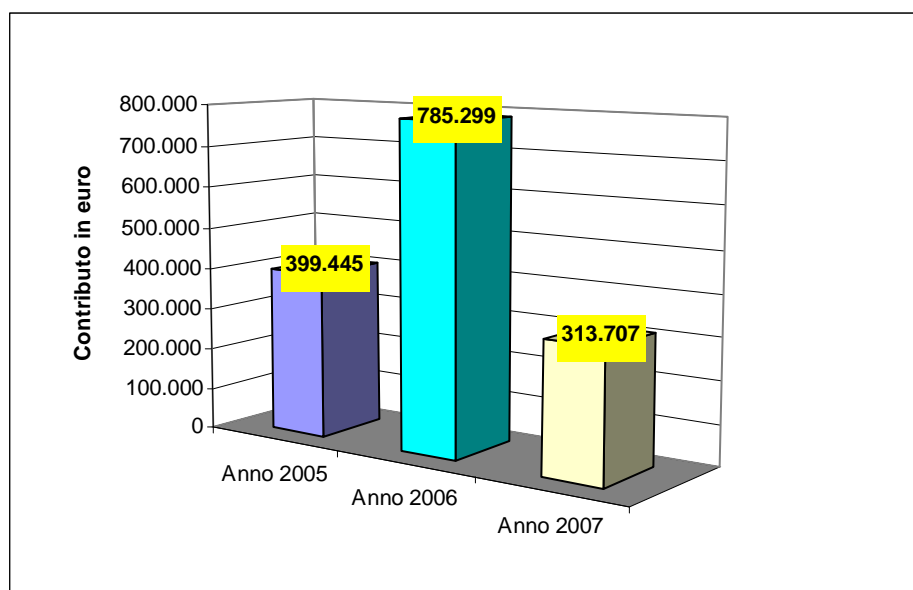


Grafico 2. Totale contributi erogati dalle Province di Perugia e Terni negli anni 2005, 2006, 2007.

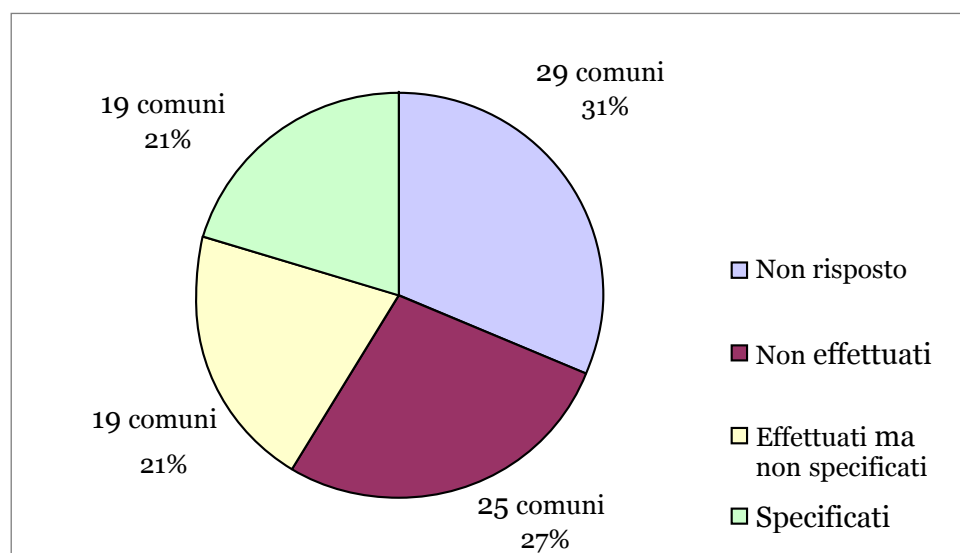


Legislazione Turistica Regionale

Per rispondere alle richieste della clausola valutativa che, alla lett. c) comma 2 dell'articolo 106, prevedeva che il Consiglio regionale fosse informato su "gli esiti dell'attività di vigilanza e di controllo svolta dai Comuni sulle strutture ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e le professioni turistiche" la Giunta regionale a luglio 2008 ha inviato una lettera di richiesta di informazioni ai comuni umbri, riguardo all'attività di vigilanza e controllo ef-

fettuata nel corso dell'anno 2007. I comuni rispondenti sono stati 63 (la relazione della Giunta riporta erroneamente il dato di 64 comuni rispondenti) corrispondenti al 68,5% del totale. In termini di ricettività i 63 comuni rispondenti rappresentano 2.534 strutture, sulle 3.356 esistenti al 31/12/2007 nella nostra regione, pari al 75,5%³. I 29 comuni non rispondenti rappresentano invece il restante 24,5% delle strutture ricettive umbre.

Grafico 3. Esito della ricognizione da parte della Giunta regionale, sulle attività di vigilanza e controllo dei Comuni.



Tra i comuni che hanno risposto alla rilevazione, 25 dichiarano di non aver effettuato alcun tipo di control-

lo o vigilanza durante il 2007, né sulle strutture ricettive, né sulle agenzie di viaggio e le altre profes-

³ Fonte: ISTAT, Anno 2006 - "Movimento alberghiero"

Legislazione Turistica Regionale

sioni turistiche. Nei restanti 38 comuni, è stata invece effettuata attività di vigilanza e controllo, con alcuni accertamenti di irregolarità.

Le informazioni inviate su tali attività risultano molto eterogenee e consentono soltanto alcune riflessioni di massima. Infatti, alcuni comuni hanno fornito indicazioni generiche, senza specificare dati quantitativi o le tipologie di struttura sottoposte a controllo; altri comuni hanno dichiarato invece di avere riscontrato, o non riscontrato, irregolarità, senza però fornire informazioni sulle strutture controllate o sulla natura delle irregolarità.

Soltanto 19 comuni hanno risposto alla richiesta di informazioni fornendo dati precisi sull'attività svolta. Tali comuni, rappresentano complessivamente 1.187 strutture ricettive pari a circa il 35% di quelle esistenti in Umbria.

Il tipo di attività che emerge dai dati dei comuni non è capillare sul territorio se si considera che l'insieme degli accertamenti fatti dai 19 comuni è pari a 217, corrispondenti al 6,5% delle strutture ricettive. I controlli avvengono in pratica solo sulle strutture ricettive: soltanto due comuni hanno infatti dichiarato di aver fatto controlli sulle agenzie di viaggio (limitatamente a 2 esercizi), mentre un solo comune ha dichiarato controlli sull'attività professionale di

2 guide turistiche. Entrambe queste situazioni rimangono pertanto casi isolati e segnalano di fatto un'assenza di vigilanza in queste categorie di soggetti.

Tabella 4: Strutture ricettive e numero di controlli, per tipologia di struttura – Umbria, Anno 2007.

Tipologia ricettiva	Strutture	Controlli	%
<i>Alberghi</i>	565	16	2,8
<i>Affittacamere e Case Vacanza</i>	929	52	5,6
<i>Aziende Agrituristiche</i>	1.044	101	9,7
<i>Altre complementari</i>	818	48	5,9

Rispetto alla tipologia di struttura ricettiva, i dati contenuti nella **Tab. 4** mostrano come gli alberghi siano in assoluto le attività ricettive meno sottoposte a controllo (almeno con riferimento ai dati finora raccolti) con solo il 2,8% di strutture accertate. Al contrario, le aziende agrituristiche risultano essere le strutture maggiormente controllate: quasi il 10% degli agriturismi esistenti nei 19 comuni rispondenti hanno subito accertamenti.

Rispetto invece al grado di copertura dei controlli sul territorio comunale la maggioranza dei comuni effettua controlli su meno del 25% delle strutture presenti nel loro territorio.

Rispetto alle irregolarità riscontrate su un totale di 217 controlli sono stati riscontrati 19 casi di irregolarità, che rappresentano circa l'8% del totale di quelli effettuati.

Legislazione Turistica Regionale

0

In relazione a quanto previsto all'articolo 106, comma 2, lett. c) riguardante i contributi erogati alle associazioni Pro-loco occorre precisare che la l.r. 18/2006 ha attribuito:

- alla **Regione l'individuazione dei requisiti** ai fini dell'esercizio dell'attività turistica per le associazioni senza scopo di lucro, ivi comprese le Pro-loco;
- alle **Province la funzione di istituzione e gestione dell'elenco delle Pro-loco** e la concessione e l'erogazione di **contributi**;
- ai **Comuni la vigilanza e il controllo** sulle attività delle associazioni Pro-loco.

Non essendo ancora avvenuto l'effettivo trasferimento delle funzioni alle Province, la materia resta ancora disciplinata, ai sensi dell'art. 107, comma 1 della l.r. 18/2006, dal precedente Regolamento regionale 1 marzo 1999, n. 2 e dalla successiva DGR di attuazione 3 novembre 1999, n. 1604, che determina i criteri per l'erogazione dei contributi annuali alle associazioni Pro-loco.

La Giunta regionale ha fornito in risposta alla clausola l'elenco delle Associazioni Pro-loco ammesse a contributo con l'indicazione di quelle liquidate: elenco da cui risulta che il contributo concesso è corrispondente a euro 51.645 per 87 Pro-loco mentre l'importo liquidato è pari a euro 49.359 per 82 Pro-loco.

L'utilizzazione di ulteriori informazioni quali il r.r. 2/1999 di disciplina delle associazioni turistiche Pro-loco, le delibere della Giunta regionale che determinano: i criteri per l'erogazione dei contributi, la concessione del contributo alle Pro-loco negli anni 2004, 2005 e 2006, e la determinazione dirigenziale relativa alla concessione del contributo nel 2007, ha permesso di valutare l'evoluzione nel tempo e la distribuzione geografica dei contributi erogati alle Pro-loco.

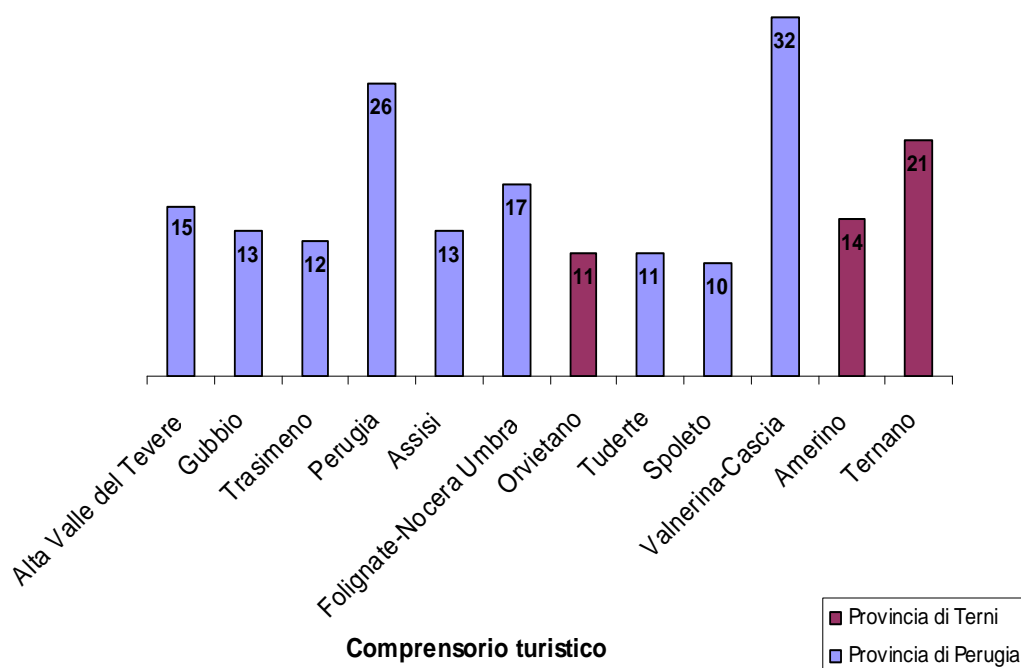
Ad ogni Pro-loco individuata si è collegato il comune ed il comprensorio turistico di appartenenza, l'iscrizione o meno all'albo e le informazioni relative alle domande di contributo annuali, risultando così che in Umbria i comuni sono raggruppati in 12 comprensori turistici, che corrispondono ai Servizi Turistici Territoriali Associati: Alta Valle del Tevere, Gubbio, Trasimeno, Perugia, Assisi, Folignate-Nocera Umbra, Orvietano, Tuderte, Spoleto, Valnerina-Cascia, Amerino, Ternano (**allegato 2**).

Le Pro-loco che risultano iscritte all'albo regionale ad ottobre 2008 sono 195, 149 della provincia di Perugia e 46 di quella di Terni.

Legislazione Turistica Regionale

Grafico 4.

Numero di associazioni turistiche "pro-loco" iscritte all'albo della Giunta regionale a secondo del comprensorio turistico

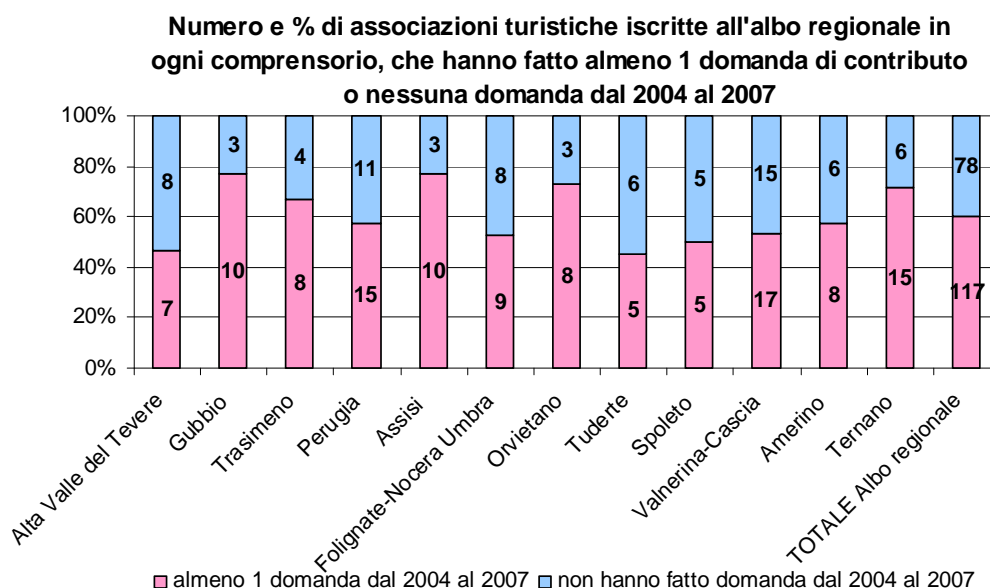


Dobbiamo ricordare che la Giunta regionale non fa controlli sulla effettiva attività delle Pro-loco, eccetto quelli sulla documentazione allegata alle domande di contributo, quindi dall'elenco non è mai stata cancellata alcuna pro-loco, come invece sarebbe stato possibile fare nei casi di attività non conforme o inattività negli ultimi due anni (come previsto dall' art. 3 del r.r. 2/1999).

Nell'elenco dunque potrebbero essere rimaste Pro-loco ormai inattive. Potrebbe essere segno di inattività il fatto di non aver fatto nessuna domanda di contributo negli ultimi 4 anni. Il 60% delle Pro-loco presenti nell'albo, 117 in valore assoluto, hanno presentato almeno una domanda di contributo dal 2004 al 2007, il restante 40%, 78 pro-loco, non hanno fatto domanda nei 4 anni.

Legislazione Turistica Regionale

Grafico 5.



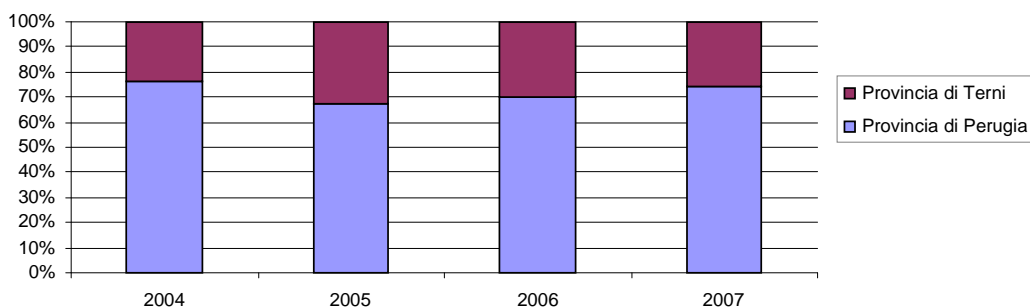
Il finanziamento totale annuale è stato di 51.645 euro, sempre uguale nei quattro anni dal 2004 al 2007.

La distribuzione del contributo annuale tra le Pro-loco delle due province

umbre è rimasta costante nel periodo dal 2004 al 2007, assestandosi in media al 72% dei contributi alle Pro-loco della provincia di Perugia e il restante 28% a quelle di Terni.

Grafico 6.

Distribuzione % dei contributi annuali totali erogati alle pro-loco delle province negli anni 2004, 2005, 2006 e 2007

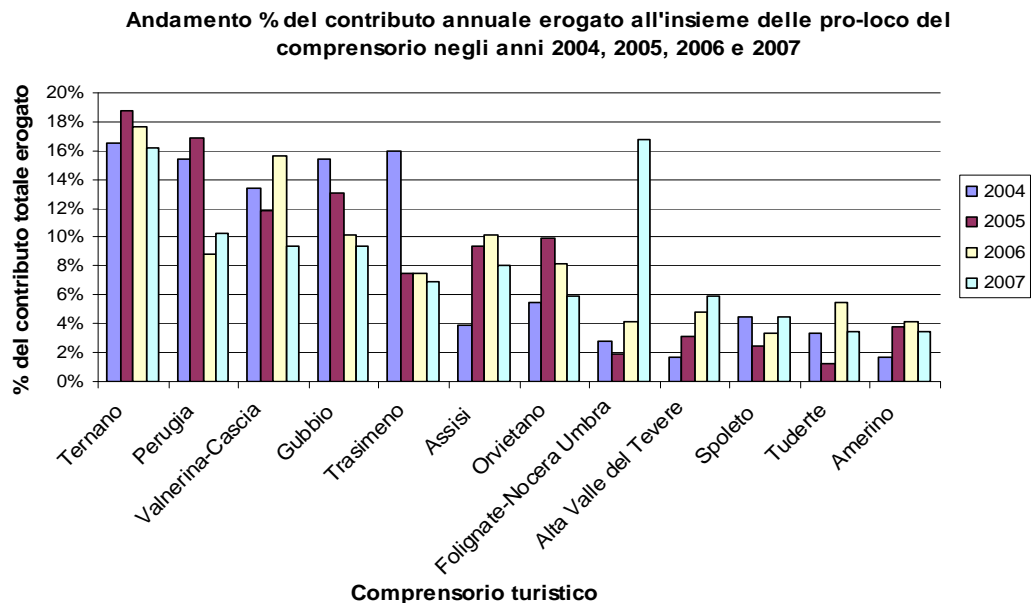


Legislazione Turistica Regionale

La distribuzione dei contributi erogati tra i comprensori risulta invece meno stabile, risentendo maggiormente del peso delle singole Pro-loco. Nel grafico seguente i comprensori sono in ordine decrescente dal comprensorio

che ha avuto mediamente nel periodo il contributo più alto, il Ternano con in media il 17% del contributo, fino al più basso l'Amerino che ha avuto in media il 3% del contributo totale.

Grafico 7.



L'improvviso aumento del contributo del Folignate-Nocera-Umbra nel 2007 è dovuto alla domanda della Pro-loco di Trevi con sportello IAT, così il contributo eccezionalmente alto nel 2004 erogato al comprensorio del Trasimeno dipende dal contributo dato alla Pro-loco di Tuoro sempre con sportello IAT. Infatti l'apertura e gestione di un punto di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) è l'elemento che comporta il punteggio

più alto (da solo fino a 10 punti), tra i sei criteri per il calcolo del punteggio finale (i sei criteri insieme possono dare massimo 22 punti in totale) ai fini della ripartizione dello stanziamento regionale a favore delle Pro-loco.

Allegato n. 3: Disciplina delle associazioni turistiche Pro-loco in Umbria

Allegato n. 4: Approfondimento sui contributi erogati all'UNPLI

Allegato n. 5: Tabelle riassuntive dei contributi ricevuti dalle Pro-loco negli anni 2004-2007

Legislazione Turistica Regionale

In relazione all'analisi dei tempi di trasmissione della relazione è stato evidenziato dalla Giunta regionale che il termine temporale del 31 Gennaio, fissato per l'invio della stessa, risulta difficile da rispettare in quanto troppo a ridosso della conclusione delle attività riferite all'anno precedente. Infatti in soli trenta giorni gli enti locali debbono sistematizzare e rielaborare i dati derivanti dall'attività amministrativa e di controllo effettuata ed inviarli alla Regione che poi dovrà provvedere a relazionare per il Consiglio.

Per quanto riguarda i controlli svolti dai Comuni sulle strutture ricettive il materiale raccolto dalla Giunta risulta alquanto eterogeneo sia in relazione alla quantità dei controlli effettuati che nella presentazione dei dati.

Si ritiene opportuno segnalare, che la Commissione per la promozione della qualità, come previsto all'articolo 6, comma 2, lett. c), deve avanzare proposte alla Giunta regionale relativamente ai criteri per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo da parte dei comuni, al fine di consentire un'attività uniforme su tutto il territorio.

Infine si segnala come nelle informazioni trasmesse dai comuni, non si fa menzione di eventuali forme di vigilanza e controllo messe in atto da più comuni in forma associata.

PROCESSO LEGISLAZIONE E STUDI

La presente scheda è stata redatta dalle Sezioni:

- Analisi e istruttoria dei procedimenti per il controllo delle leggi regionali e per la valutazione delle politiche pubbliche
- Analisi e istruttoria documentale

Editing: Simonetta Gentili

Stampa a cura di XBS - Centro Stampa Consiglio Regionale

Immagine di copertina - Fonte: www.sanfrancesco.com

I dati riportati nella presente pubblicazione sono reperibili nella Intranet del Consiglio regionale, all'interno della Bachecca "Analisi di Processo", consultabile nella pagina "Attività dei Servizi".

Distribuzione gratuita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicato senza citarne la fonte.